



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2018

Il Territorio, le Imprese, Noi

Sommario

PREMESSA	3
<i>Il quadro economico nazionale</i>	4
Il quadro normativo e l'adeguamento al cambiamento istituzionale	5
Risorse umane, economiche e finanziarie	8
Partecipazioni strategiche e di sistema	13
La mission	14
Le priorità dell'azione camerale	14
La mappa delle iniziative programmatiche 2018	15
1. IL TERRITORIO – SOSTENERE L'INNOVAZIONE E IL RILANCIO COMPETITIVO DEI TERRITORI	19
1.1 Obiettivo strategico: Aumento del senso di fiducia delle imprese verso le Camere di commercio	19
1.2 Obiettivo strategico: Rafforzare l'utilizzo costante dell'informazione come strumento di analisi e di comprensione dei fenomeni economici e del fabbisogno del territorio	20
1.3 Obiettivo strategico: Garantire il rafforzamento delle imprese già esistenti	20
1.4 Obiettivo strategico: Favorire lo sviluppo imprenditoriale	21
1.5 Obiettivo strategico: Diffondere la cultura dell'innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico quali strumenti di competitività delle PMI di fiducia delle imprese	22
1.6 Obiettivo strategico: Potenziamento attività di formazione	22
1.7 Obiettivo strategico: Attrarre investimenti mediante il miglioramento della qualità della vita e del territorio con una gestione intelligente della dimensione urbana, e potenziamento infrastrutturale	23
1.8 Obiettivo strategico: Valorizzare il patrimonio locale, le eccellenze enogastronomiche e artigianali	24
2. LE IMPRESE – RAFFORZARE IL MERCATO E PROMUOVERE L'IMPRESA ITALIANA NEL MONDO	25
2.1 Obiettivo strategico: Garantire la concorrenza nei mercati	25
2.2 Obiettivo strategico: Accompagnare e tutelare le imprese nel rilancio competitivo e nell'espansione all'estero	26
2.3 Obiettivo strategico: Promuovere la regolazione del mercato	27
2.4 Obiettivo strategico: Semplificare la vita delle imprese	28
3. NOI – RAFFORZARE LO STATO DI SALUTE DEL SISTEMA	29
3.1 Obiettivo strategico: Garantire la solidità economica e patrimoniale	29
3.2 Obiettivo strategico: Garantire l'efficienza di gestione	29
3.3 Obiettivo strategico: Ottimizzazione del processo di programmazione, valutazione, rendicontazione e sviluppo risorse umane	30

PREMESSA

La Relazione Previsionale e Programmatica aggiorna annualmente il programma pluriennale ed è approvata dal Consiglio camerale. Essa ha carattere generale e illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, specificando, altresì, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate.

La presente Relazione Previsionale e Programmatica, prende origine dal Programma Pluriennale dell'Ente camerale 2012-2017 e, tenendo anche conto della proroga della durata degli Organi stabilita dal Decreto Ministeriale 8 agosto 2017, riporta i programmi che verranno attuati nel corso dell'anno 2018.

Il Decreto ministeriale 8 agosto 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 settembre 2017, ha stabilito l'accorpamento delle Camere di Commercio di Frosinone e di Latina, con l'istituzione di una unica nuova Camera di Commercio, che sarà denominata "Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Frosinone - Latina", con sede legale a Latina e sede secondaria a Frosinone.

Tenuto conto della varie fasi procedurali che dovranno portare alla costituzione della nuova Camera di Commercio, si arriverà all'insediamento del nuovo Consiglio camerale e all'avvio della operatività del nuovo Ente camerale, presumibilmente, nella seconda metà dell'anno 2018.

La Relazione Previsionale e Programmatica predisposta dalla Camera di Commercio di Frosinone fa riferimento, pertanto, al periodo che precederà l'operatività del nuovo Ente camerale, per il quale, dovrà poi essere predisposta, dal nuovo Consiglio camerale, una propria programmazione.

La Relazione 2018 è stata predisposta in continuità con l'attuazione delle iniziative programmatiche dell'anno in corso, secondo un percorso che ha tenuto conto dei risultati già conseguiti, degli obiettivi in via di sviluppo, di quelli da programmare sulla base di nuove esigenze di erogazione dei servizi, di innovazioni normative, di miglioramento dell'efficacia ed efficienza amministrativa, dei miglioramenti organizzativi, e del processo di accorpamento da attuare.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il quadro economico nazionale

(Fonte: dati Bankitalia)

La fase ciclica

L'attività economica ha accelerato nel 2017, sostenuta soprattutto dal deciso rialzo della spesa delle famiglie e, dal lato dell'offerta, dal rafforzamento del settore dei servizi. Il rafforzamento della spesa delle famiglie, soprattutto in servizi e beni durevoli, ha più che compensato la diminuzione degli investimenti fissi, concentrata nelle componenti diverse dalle costruzioni. Il valore aggiunto è cresciuto in tutti i principali settori, ma è nei servizi che si è registrata l'accelerazione più decisa.

Le imprese

Nel corso del 2017, dopo il calo temporaneo registrato nei primi mesi dell'anno, l'attività manifatturiera è tornata a crescere. Nel settore edile si sono consolidati i positivi segnali di domanda. Gli indicatori di fiducia si mantengono su livelli elevati in tutti i comparti di attività. Sulla base delle indicazioni provenienti dalle indagini presso le imprese, l'accumulazione di capitale, dopo essersi indebolita nel primo trimestre, si è riavviata in primavera. Complessivamente i giudizi sulla situazione economica generale sono migliorati rispetto all'anno precedente; sono divenute più favorevoli sia le attese sulla domanda sia quelle relative alle condizioni di investimento. Indicazioni coerenti emergono anche dagli indici PMI, che rimangono su valori ciclicamente elevati nella manifattura e nei servizi.

La domanda estera e la bilancia dei pagamenti

Nel 2017 è proseguita la crescita delle esportazioni italiane, in misura più accentuata nei mercati esterni all'Unione europea. Le inchieste presso le imprese hanno fatto emergere il permanere di prospettive favorevoli per le esportazioni. Il surplus di conto corrente è rimasto elevato e la posizione patrimoniale netta sull'estero ha continuato a migliorare. Le esportazioni hanno continuato a crescere sospinte dalla componente dei beni. L'andamento delle vendite è stato molto positivo in Russia, negli Stati Uniti e nell'Asia orientale e, in misura più contenuta, nei mercati dell'area dell'euro. L'aumento delle esportazioni ha interessato soprattutto i comparti dei prodotti petroliferi raffinati, della farmaceutica e dei mezzi di trasporto. È proseguita anche l'espansione delle importazioni; nella componente dei beni, l'incremento ha interessato soprattutto gli acquisti dai mercati extra UE.

Il mercato del lavoro

Nonostante il venir meno degli incentivi alle nuove assunzioni a tempo indeterminato, nel corso del 2017 è proseguita la crescita dell'occupazione, trainata dalla componente a termine. Secondo le indicazioni congiunturali più recenti, il numero di occupati ha continuato a espandersi e il tasso di disoccupazione è diminuito. Le retribuzioni contrattuali nel settore privato hanno continuato ad aumentare in misura modesta. L'espansione dell'occupazione ha interessato tutti i principali comparti del settore privato, risultando più intensa nell'agricoltura e nelle costruzioni. È ripresa la riduzione del lavoro autonomo, mentre l'occupazione alle dipendenze ha registrato un forte aumento, per effetto dell'accelerazione delle posizioni a termine.

Le prospettive

Il quadro economico per il triennio 2017-19 presuppone il permanere di condizioni monetarie e finanziarie espansive. Sulla base delle ipotesi formulate da Bankitalia, si stima che il PIL aumenti dell'1,3% nel 2018 e dell'1,2% nel 2019. L'attività economica sarebbe sospinta soprattutto dalla domanda interna; il contributo di quella estera netta diverrebbe pressoché nullo nel 2018-19. Nel 2019 il PIL recupererebbe interamente la caduta connessa con la crisi del debito sovrano, avviatasi nel 2011. I

consumi, in lieve rallentamento rispetto al biennio 2015-16, si espanderebbero a ritmi analoghi a quelli del prodotto e del reddito disponibile. Quest'ultimo sarebbe frenato dal rincaro delle materie prime energetiche osservato a partire dall'estate dello scorso anno, ma verrebbe sospinto dalla crescita dell'occupazione, che prosegue pur se a velocità lievemente meno sostenuta rispetto all'ultimo biennio per il venir meno degli effetti degli sgravi contributivi a favore dei neoassunti a tempo indeterminato. Il tasso di disoccupazione scenderebbe gradualmente, portandosi al 10,7% nel 2019 (dall'11,7% del 2016); a rallentare il calo contribuirebbe l'incremento della partecipazione al mercato del lavoro, connesso con il progressivo miglioramento delle prospettive occupazionali e con l'innalzamento dell'età di pensionamento. L'espansione degli investimenti, avviatasi dalla fine del 2014, proseguirebbe a ritmi relativamente sostenuti. Alla fine dell'orizzonte di previsione, il rapporto tra investimenti e PIL si porterebbe lievemente al di sopra della media pre-crisi (1998-2007) per la componente in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto, mentre rimarrebbe ancora inferiore di oltre tre punti percentuali per la spesa in costruzioni.

Il quadro normativo e l'adeguamento al cambiamento istituzionale

Con la firma dell'8 agosto 2017 del Decreto del Ministero dello Sviluppo economico si è avviato a conclusione l'iter di riordino delle Camere di commercio, con l'attuazione di quanto previsto dalla riforma Madia.

Il Decreto, denominato "Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale", è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale numero 219 del 19 settembre 2017, e va ridefinire le circoscrizioni territoriali delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219.

Con l'assunzione di tale provvedimento il Ministero ha approvato la mappa definitiva delle nuove circoscrizioni territoriali del sistema camerale, portando a 60 il numero delle Camere di commercio sul territorio italiano.

Nell'allegato B al suddetto Decreto ministeriale 8 agosto 2017, vengono individuate, quali Camere di Commercio accorpande, anche quella di Frosinone insieme con quella di Latina, con istituzione, quindi, mediante accorpamento, di una unica nuova Camera di Commercio, per la circoscrizione comprensiva dei territori delle province di Frosinone e Latina, che sarà denominata "Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Frosinone - Latina", con sede legale a Latina e sede secondaria a Frosinone. Il decreto prevede anche la riduzione delle Aziende speciale: le due attuali, una a Frosinone ed una a Latina, diventeranno una unica entità.

Il predetto Decreto 8 agosto 2017 prevede all'art. 2 "Costituzione e successione degli organi" che "1. Le nuove camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di cui all'allegato B) sono costituite a decorrere dalla data di insediamento del nuovo consiglio camerale nominato ai sensi dell'art. 10 della legge n. 580 del 1993 e successive integrazioni e modificazioni. 2. Gli organi delle camere di commercio oggetto di accorpamento decadono, salvo quanto previsto dal comma 4, a decorrere dalla data di insediamento del consiglio camerale delle nuove camere di commercio di cui al comma 1."

All'art. 4 "Procedure di rinnovo dei consigli e nomina commissario ad acta" è previsto che "1. Per le camere di commercio interessate dall'accorpamento di cui all'allegato B) le eventuali procedure di rinnovo dei rispettivi consigli sono interrotte a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto o comunque non sono avviate dopo tale data e i relativi organi delle medesime camere continuano ad esercitare tutte le loro funzioni fino al giorno dell'insediamento del consiglio della nuova camera di commercio."

Entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore del citato Decreto, come previsto dal comma 3 dell'art. 4, dovranno essere avviate, a cura del Commissario straordinario nominato dal Ministero dello Sviluppo

economico, Dr. Pietro Viscusi, le procedure per la costituzione del consiglio della nuova Camera di commercio di Frosinone-Latina, ai sensi del comma 1 dell'art. 2 del decreto ministeriale 4 agosto 2011, n. 156.

Il Consiglio camerale di Frosinone si è insediato il 9 luglio 2012, e quindi il quinquennio di mandato è scaduto l'8 luglio 2017. Nelle more del completamento delle procedure di rinnovo del Consiglio camerale, avviate in data 8 febbraio 2017, gli Organi hanno proseguito la propria operatività ai sensi della Legge 273/2002, che all'Art. 38 (Misure concernenti le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura) prevede che "1. In caso di ritardo nell'insediamento dei nuovi consigli delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, al fine di dare continuità alle attività degli organi, la cui composizione assicura la tutela degli interessi economici rappresentati dalle imprese, i consigli continuano ad esercitare le loro funzioni fino ad un massimo di sei mesi a decorrere dalla loro scadenza."

A decorrere dal 19 settembre 2017, data di pubblicazione in G.U. del predetto Decreto, le procedure di rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio di Frosinone, di cui all'Avviso del Presidente dell'8 febbraio 2017, sono state però interrotte ai sensi dell'art. 4 del decreto medesimo, e gli Organi camerali continueranno ad esercitare tutte le loro funzioni fino al giorno dell'insediamento del consiglio della nuova camera di commercio.

Con ulteriore Decreto del 12 settembre 2017 il Ministro dello Sviluppo economico ha disposto la pubblicazione, sul sito internet del Ministero dello sviluppo economico, dei dati della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Frosinone - Latina, relativi ai parametri "numero delle imprese", "indice di occupazione", "valore aggiunto" e "diritto annuale" per i settori economici individuati dal decreto ministeriale 4 agosto 2011, n. 155. Per la costituzione della nuova Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Frosinone - Latina, verranno utilizzati i dati a suo tempo forniti dalle Camere di commercio di Frosinone e di Latina e pubblicati con il decreto 23 giugno 2017 dopo essere stati validati dalla Conferenza dei servizi di cui all'articolo 3, comma 5 del decreto ministeriale 4 agosto 2011, n.155. A tal fine, sono stati ripubblicati dal Ministero cumulando quelli già pubblicati per le due Camere relativamente ai parametri "numero delle imprese", "valore aggiunto" e "diritto annuale" e ricalcolando il parametro "indice di occupazione" con riferimento al numero cumulato degli addetti comunicati e validati per le due Camere.

Il nuovo Ente camerale che scaturisce dal piano di riordino per il basso Lazio potrà contare su oltre 125mila imprese. I tradizionali settori del Commercio, dell'Industria, dell'Artigianato e dell'Agricoltura sono fortemente rappresentati in tutte le sue componenti, e rilevante è anche la presenza nei settori dei Servizi alle imprese, del Turismo e dei Trasporti e spedizioni.

Tabella tratta dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 12 settembre 2017

Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Frosinone - Latina

Settori di attività economica	Numero delle imprese al 31/12/2016	Indice di occupazione al 2014	Valore aggiunto (migliaia di euro) al 2014	Diritto Annuale Importo versato al 31/12/2016
Agricoltura	16.724	8,6	775.346,26	711.634,86
Artigianato	16.251	10,5	1.003.881,56	753.295,58
Industria	17.087	24,3	3.662.068,87	1.053.451,09
Commercio	36.700	18,7	1.803.126,21	1.867.533,95
Cooperative	2.616	3,0	268.077,99	167.171,66
Turismo	10.792	7,6	700.995,27	499.159,84
Trasporti e spedizioni	4.637	6,6	967.575,32	284.756,23
Credito	1.481	1,4	549.411,28	100.673,78
Assicurazioni	1.605	0,8	157.868,11	83.333,38
Servizi alle imprese	13.090	12,9	2.145.259,38	769.598,62
Altri settori	4.630	5,5	464.364,36	234.877,36
Totale	125.613	100,0	12.497.974,61	6.525.486,35

Con l'accorpamento delle due Camere di Commercio di Frosinone e Latina, stabilito ora con il DM 8 agosto 2017, viene garantita la contiguità ed anche la complementarietà territoriale, per tradizioni storiche e vocazioni economiche delle due aree, che potranno produrre vantaggi economici e competitivi dettati dall'integrazione sia a livello nazionale che internazionale. Nel progetto di riordino, come già precedente esaminato sulla base dell'ipotesi di accorpamento volontario, i vertici di Frosinone e Latina hanno inoltre trovato la massima convergenza su due importanti punti quali la salvaguardia dei livelli occupazionali e l'equilibrio economico-finanziario, che dovrà garantire la sostenibilità nel medio-lungo periodo della nuova Camera di commercio.

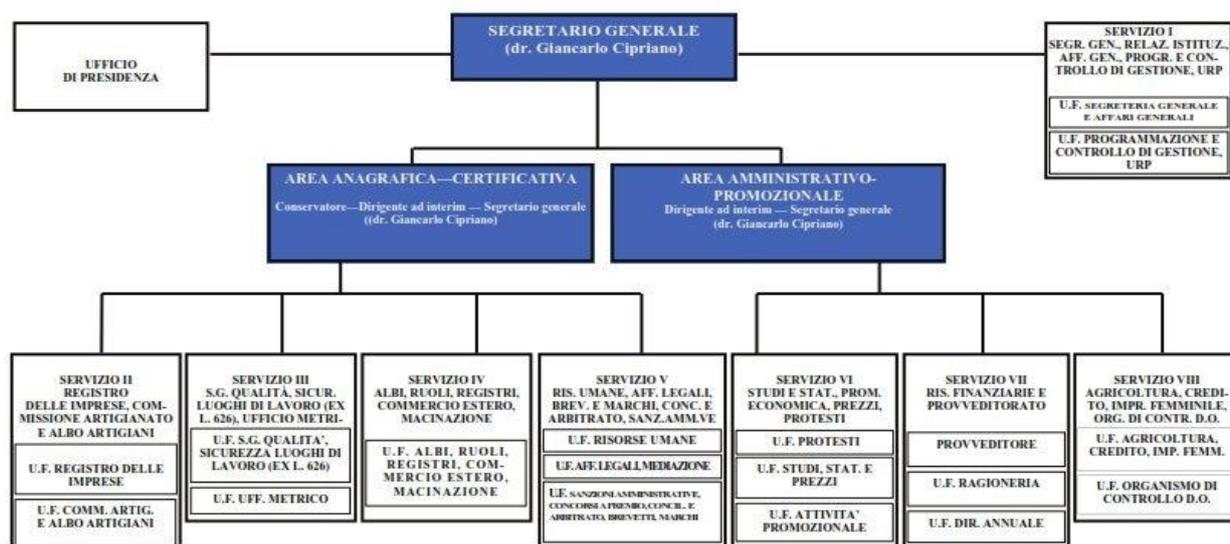
Risorse umane, economiche e finanziarie

Risorse umane

ASSETTO ORGANIZZATIVO

La struttura organizzativa della Camera di Commercio di Frosinone è attualmente composta di 2 Aree dirigenziali, a loro volta suddivise in otto servizi:

CCIAA Frosinone — Organigramma



La dotazione organica dell'Ente è stata fissata in n. 71 unità con la deliberazione della Giunta camerale n. 128 del 22/12/2008, e successivamente rimodulata con deliberazione di Giunta camerale n. 22 del 21/02/2014, evidenziando la seguente articolazione:

CATEGORIE	DOTAZIONE ORGANICA
Dirigenti	3
Categoria D:	
<i>Posizione di ingresso D3</i>	6
<i>Posizione di ingresso D1</i>	13
Categoria C	30
Categoria B:	
<i>Posizione di ingresso B3</i>	10
<i>Posizione di ingresso B1</i>	9
Totali	71

Raggruppando i dipendenti in funzione di genere, anzianità di servizio, età anagrafica e titolo di studio, la situazione attuale è la seguente:

genere	
donne	uomini
27	19

anzianità di servizio		
0/15	16/30	31/43
10	24	12

età anagrafica	
< 39	40/65
1	45

titolo di studio			
scuola media	diploma	laurea	post laurea
2	22	20	2

E' proseguito anche nell'anno 2017 il progressivo calo delle unità di personale in forza: nell'anno in corso, infatti, due unità di categoria B sono cessate per pensionamento. Inoltre, è stato autorizzato il collocamento in comando presso altro Ente di un'unità di categoria D, che si aggiunge all'unità, sempre di categoria D, già in comando dal primo gennaio 2015 (con la previsione di una durata triennale nel rispetto della tempistica massima consentita dalla normativa vigente per tale istituto).

Il contingente risente, infine, dell'effetto ulteriormente riduttivo della fruizione da parte di alcuni dipendenti di permessi e congedi previsti da vari Istituti legislativo-contrattuali:

- aspettativa sindacale: ne fruisce 1 unità in servizio appartenente alla categoria C;
- part-time: ne fruiscono 3 dipendenti, di categoria B3, C e D;
- Legge 104/92: ne fruiscono 5 dipendenti per 3 giorni pro capite mensili;
- permessi a tutela della maternità: spettano attualmente per 8 minori, sino ai dodici anni di età;

In totale, si può stimare che congedi, permessi, aspettative e part-time, producano una riduzione media del monte ore di prestazioni lavorative del personale in servizio per il corrispondente di circa 3 unità di lavoro.

Con la deliberazione n. 98 della Giunta camerale del 17 novembre 2015, è stata stipulata una Convenzione con la Camera di Commercio di Rieti, ancora in essere, per la costituzione in via temporanea di un ufficio unico di Segreteria generale, per la condivisione del Segretario generale.

In conclusione, ad oggi, il personale in servizio conta 46 unità (compreso il personale in comando e in distacco sindacale):

CATEGORIE	IN SERVIZIO
-----------	-------------

	TOTALI	DI CUI PART TIME
Dirigenti	0	
Categoria D:		
<i>Posizione di ingresso D3</i>	4	
<i>Posizione di ingresso D1</i>	9	1
Categoria C	18	1
Categoria B:		
<i>Posizione di ingresso B3</i>	9	1
<i>Posizione di ingresso B1</i>	6	
Totale	46	

Di rilievo, in ultimo, per ciò che concerne il personale, è la riforma delle Camere di Commercio, varata con l'approvazione della Legge 7 agosto 2015 n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", meglio conosciuta come Legge Madia di riforma.

In attuazione della delega prevista dall'art. 10 del decreto citato, il successivo Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 individua, tra i criteri per il riordino delle Camere di Commercio, la rideterminazione delle circoscrizioni territoriali delle Camere al fine di ricondurre il numero delle medesime entro il limite di 60. In attuazione di quest'ultimo decreto, il Ministero per lo Sviluppo Economico ha emanato il DM 8 agosto 2017 che, all'art. 7, approva le dotazioni organiche delle Camere così come ridefinite mediante accorpamento, fissando la dotazione organica anche della Camera di Frosinone, come da tabella seguente:

CATEGORIA	DOTAZIONE ORGANICA (Decreto MISE 8/8/2017)
Dirigenti	1
Categoria D:	
<i>Posizione di ingresso D3</i>	4
<i>Posizione di ingresso D1</i>	10
Categoria C	17
Categoria B:	
<i>Posizione di ingresso B3</i>	9
<i>Posizione di ingresso B1</i>	6
Totale	47

Confrontando la nuova dotazione organica con la situazione del personale attualmente in servizio, si evidenzia la carenza di un'unità; carenza destinata, peraltro, ad aumentare nel breve termine, in previsione delle ulteriori cessazioni per pensionamento, di due unità di categoria C, nonché per trasferimento presso altro Ente di ulteriori due unità, di cui una di categoria C ed una di categoria D. Entro il primo semestre dell'anno 2018, perciò, la prevedibile carenza di personale rispetto alla dotazione organica determinata dal Decreto MISE 8/8/2017 sarà, quindi, di cinque unità.

Risorse economiche e finanziarie

Il contesto di riferimento in cui l'Ente Camerale è chiamato a disegnare la propria programmazione è caratterizzato da un importante intervento legislativo promosso dal Governo nazionale, che ha inciso direttamente sulle singole Camere di Commercio e, di riflesso sull'insieme del sistema camerale.

Si tratta nello specifico del D.L. 24-6-2014 n. 90 contenente "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari, pubblicato nella G. U. 24 giugno 2014, n. 144, convertito con modificazioni nella L. 11 agosto 2014, n. 114.

L'art. 28 ha infatti stabilito un taglio secco alle entrate delle Camere di Commercio, prevedendo la riduzione del diritto annuale secondo una progressione crescente, che ha portato una contrazione della maggior risorsa dell'ente del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017.

I proventi da diritto annuale per l'anno 2017 comprendono, ai sensi del documento dei principi contabili emanati con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/C del 05.02.2009, oltre al diritto annuale di competenza le sanzioni e gli interessi di mora e accoglievano il taglio del 50%.

In sede di aggiornamento del preventivo 2017, si è proceduto all'aumento del 20% degli importi dei proventi da diritto annuale, come previsto dal nuovo testo del comma 10 dell'art. 18 della legge 580/1993, che espressamente dispone: "Per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle Camere di Commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino a un massimo del venti per cento". Tale aumento è stato approvato per il triennio 2017-2019 con deliberazione del Consiglio n. 14 del 27 aprile 2017 ed è stato autorizzato con decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 maggio 2017, registrato in data 13 giugno 2017 (Ufficio controllo atti MISE e MIPAAF Reg.ne – prev. N. 626).

Occorre precisare che della variazione su esposta può essere destinato alla realizzazione dei progetti, indicati dal MISE e da Unioncamere, l'importo annuo previsto in € 451.628,78 al netto degli accantonamenti e della svalutazione.

Pertanto nel 2017 l'ammontare totale dei proventi che si prevede di realizzare è di circa Euro 7.100.000, di cui Euro 4.879.400 derivanti da diritto annuale.

Dal lato delle spese si può presumere che, nel corso dell'anno 2017, i costi di funzionamento dell'Ente (oneri vari di funzionamento, spese per gli organi istituzionali, quote associative) assorbiranno il 29,27% dei proventi correnti complessivamente realizzati dall'Ente, i costi del personale (retribuzioni, oneri sociali, accantonamento T.F.R.) incideranno per il 29,75%, gli ammortamenti e accantonamenti per il 35,01%.

Le risorse da destinare al finanziamento degli interventi programmatici ammontano a Euro 1.730.662,40.

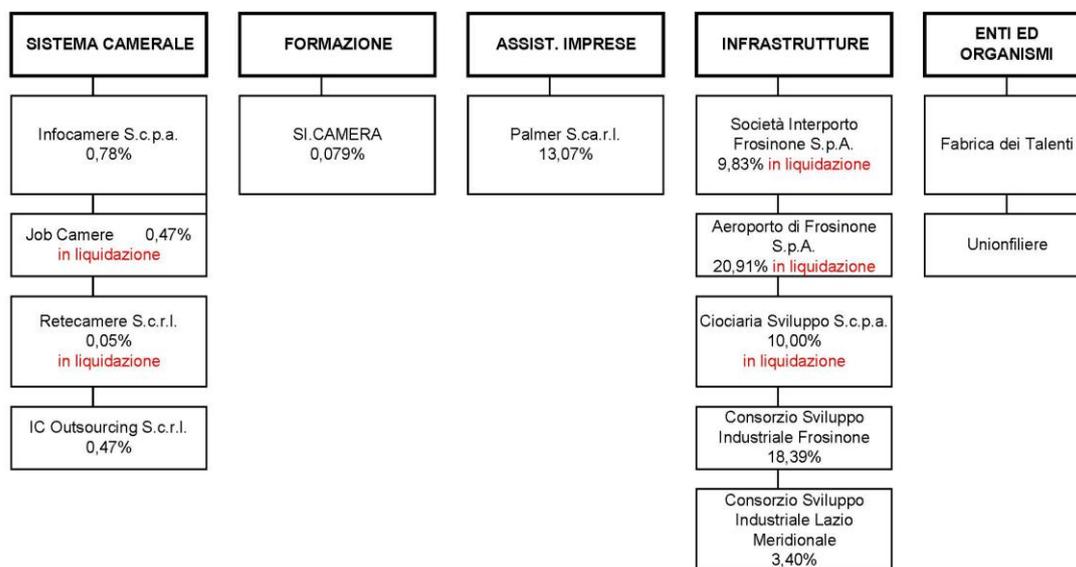
Per il piano degli investimenti è opportuno evidenziare che, nel 2017, potrebbero essere necessari nuovi lavori di manutenzione per la sede di viale Roma.

DESCRIZIONE	DATI CONSOLIDATI					PREVISIONE AGGIORNATA
	2012	2013	2014	2015	2016	2017
PROVENTI CORRENTI						
Diritto annuale	8.456.584	8.520.522	8.419.672	5.610.368	5.210.255	4.879.400
Diritti di segreteria	1.812.618	1.803.499	1.693.092	1.728.853	1.817.933	1.837.000
Altri Proventi	561.703	991.978	569.728	637.914	802.907	383.100
ONERI CORRENTI						
Personale	2.483.556	2.487.344	2.479.320	2.431.616	1.943.274	2.111.750
Funzionamento	2.477.124	2.395.745	2.426.686	2.264.703	2.112.458	2.077.774
Interventi Economici	2.469.884	3.223.419	2.706.577	1.932.081	1.812.767	1.730.662
Ammortam. ed accantonamenti	3.161.880	3.490.058	3.684.103	2.674.673	2.713.615	2.485.700
di cui accantonamento al fondo sval.ne crediti	2.743.820	3.072.206	3.234.227	2.254.556	2.125.511	1.924.000
RISULTATO ECONOMICO	546.816	-20.686	773.653	-1.761.006	-751.018	-1.306.386
INVESTIMENTI						
Immobilizzazioni	687.121	27.000	7.000	113.111	97.933	191.269
Partecipazioni e Conferimenti	5.000	14.000				

Partecipazioni strategiche e di sistema



Partecipazioni della Camera di Commercio di Frosinone distinte per settore al 31 dicembre 2016



La mission

Attraverso i programmi previsti dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2018 la Camera di Commercio di Frosinone continua la sua missione dando il proprio contributo alla modernizzazione del sistema istituzionale e alla competitività del tessuto imprenditoriale.

In riferimento all'entrata in vigore del Decreto Ministeriale 8 agosto 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 settembre 2017, nel corso dell'anno 2018, si darà corso al processo di accorpamento con la Camera di Commercio di Latina e la nuova Camera sarà costituita a decorrere dalla data di insediamento del nuovo consiglio camerale nominato ai sensi dell'art. 10 della legge n. 580 del 1993 e successive integrazioni e modificazioni.

Pertanto, tenuto conto della durata tecnica delle varie fasi procedurali che dovranno portare alla costituzione della nuova Camera di Commercio, si arriverà all'insediamento del nuovo Consiglio camerale e all'avvio della operatività del nuovo Ente camerale, presumibilmente, nella seconda metà dell'anno 2018.

Nel periodo che precederà l'operatività della nuova Camera di Commercio, l'Ente camerale di Frosinone procederà con le proprie attività in continuità con il Programma Pluriennale 2012-2017 e con la programmazione del corrente anno.

Nel corso degli ultimi mesi del 2017 e nella prima parte dell'anno 2018 l'Ente camerale, a diversi livelli e nelle sue varie articolazioni, parteciperà attivamente con la Camera di Commercio di Latina ad iniziative di confronto e preparazione del nuovo Ente camerale che nascerà dall'accorpamento, anche al fine della valutazione delle esigenze di convergenza programmatica.

Le priorità dell'azione camerale

Nell'indicare nella presente programmazione le aree di intervento prioritarie sulle quali l'Ente Camerale dovrà impegnarsi nel corso del 2018, e tenuto conto che nel corso dell'anno è previsto l'insediamento dei nuovi Organi e l'avvio dell'operatività della nuova Camera di Commercio di Frosinone e Latina, ci si pone obiettivo della valorizzazione dei progetti strategici per l'economia locale, dati gli elementi di elevata criticità che il sistema economico-produttivo frusinate ha dovuto affrontare in questi anni.

I programmi presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica 2018, basati sul Programma Pluriennale 2012-2017, devono essere, pertanto, inquadrati necessariamente nell'ambito del percorso di riforma istituzionale in atto e delle conseguenti modifiche organizzative che interverranno nel corso dell'esercizio.

Nella Relazione i programmi poggiano sui pilastri della **competitività**, della **produttività**, e dell'**attrattività del territorio** per il rilancio del sistema produttivo, ed intendono immettere nuove energie per il rilancio del sistema socio-economico locale, favorendo in primo luogo, un quadro di modernità e di sviluppo digitale, l'efficienza ed economicità dei servizi ed il rafforzamento delle relazioni istituzionali, la competitività e produttività delle imprese e competitività e attrattività del territorio.

L'attività programmata, in continuità al precedente anno, si baserà sui seguenti ambiti strategici:

AREE STRATEGICHE

1. SOSTENERE L'INNOVAZIONE E IL RILANCIO COMPETITIVO DEL TERRITORIO (IL TERRITORIO)
2. RAFFORZARE IL MERCATO E PROMUOVERE L'IMPRESA ITALIANA NEL MONDO (LE IMPRESE)
3. RAFFORZARE LO STATO DI SALUTE DEL SISTEMA (NOI)

Si tratta di tre grandi linee di intervento che per semplicità ed immediatezza comunicativa sintetizzano obiettivi strategici principalmente attinenti una prima Area strategica d'intervento più ampia che concettualmente ricomprende anche le altre due, ovvero il **Territorio**, un ambito strategico che vede protagoniste le **Imprese**, l'organizzazione per la produzione dei servizi, le funzioni di regolazione e le relazioni dell'Ente, vale a dire **Noi**.

La mappa delle iniziative programmatiche 2018

IL TERRITORIO				
	Strategie del mandato	Obiettivi del mandato	PROGRAMMI	Iniziative programmatiche 2018
1	<p>Area strategica "Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori"</p> <p>Missione "Competitività e sviluppo delle imprese"</p>	Aumento del senso di fiducia delle imprese verso le Camere di commercio	<p>Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale</p>	- Progetti di Comunicazione
		Rafforzare l'utilizzo costante dell'informazione statistica come strumento di analisi e di comprensione dei fenomeni economici e del fabbisogno del territorio		- Iniziative di studio per l'economia reale (Predisposizione Report statistici)
		Garantire il rafforzamento delle imprese esistenti		- Valorizzazione informazione economica (Pubblicazione e divulgazione Report statistici)
		Favorire lo sviluppo imprenditoriale		- Progetto Excelsior. Rilevazione dei fabbisogni professionali delle imprese
		Diffondere la cultura dell'innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico quali strumenti di competitività delle PMI		- Iniziative per garantire il monitoraggio delle attività finalizzate a facilitare l'accesso al credito delle PMI, anche attraverso i Confidi e le convenzioni con Istituti bancari
			- Sostegno al Comitato Imprenditoria Femminile	
			- Sviluppo di servizi di sostegno alla creazione e allo start-up di nuove imprese (Aspiin)	
			- Progetto di assistenza alle imprese in difficoltà economico gestionale	
			- Punti Impresa Digitale	
			- Progetto Ultranet	
			- Sostegno dei progetti di innovazione delle imprese	
			- Sostegno ai laboratori di innovazione (Aspiin)	
			- Implementazione dei servizi alle Imprese, mediante la gestione del P.I.P. (Patent Information Point) per l'interrogazione delle banche dati brevettuali internazionali e la verifica di novità per i depositi internazionali dei titoli di proprietà industriale.	

		<p>Potenziamento attività di formazione</p>		<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento attività di formazione per lo sviluppo di capitale umano e per accrescere le competenze gestionali e imprenditoriali (Cciaa/Aspiin). - Orientamento al lavoro, alternanza scuola lavoro (Cciaa/Aspiin). - Iniziative di formazione e di aggiornamento per il rafforzamento competitivo delle PMI: Internazionalizzazione, Innovazione, Formazione, Turismo, Marketing Territoriale, ecc (Cciaa/Aspiin). - Iniziative di alta formazione rivolte a giovani neolaureati e/o lavoratori: strategia e gestione d'impresa. (Aspiin)
		<p>Attrarre investimenti mediante il miglioramento della qualità della vita e del territorio con una gestione intelligente della dimensione urbana, potenziamento infrastrutturale, riqualificazione e valorizzazione dell'ambiente, sostegno della produzione di energia</p>		<ul style="list-style-type: none"> - Progetti di marketing - Recupero e valorizzazione delle aree forestali colpite da incendi
		<p>Valorizzare il patrimonio locale, le eccellenze enogastronomiche e artigianali</p>		<ul style="list-style-type: none"> - Iniziative per valorizzare la filiera del turismo e l'animazione del territorio (Cciaa/Aspiin). - Iniziative di sensibilizzazione verso i produttori locali (Cciaa/Aspiin). - Iniziative di promozione turistica e marketing territoriale (Cciaa/Aspiin).

LE IMPRESE

2	<p>Area strategica "Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo"</p> <p>Missione "Regolazione dei mercati"</p> <p>Missione "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"</p>	Garantire la concorrenza nei mercati	<p>Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</p> <p>Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy</p>	- Miglioramento attività di sorveglianza e vigilanza sul mercato
		Accompagnare e tutelare le imprese nel rilancio competitivo e nell'espansione all'estero		- Sostegno all'internazionalizzazione, fiere internazionali in Italia, iniziative di incoming, sportelli per l'internazionalizzazione, promozione delle imprese in Italia (Aspiin)
		Promuovere la regolazione del mercato		- Qualificazione delle filiere del made in Italy (Aspiin)
		Semplificare la vita delle imprese		- Sostegno alla crescita delle PMI attraverso la concessione di contributi per la partecipazione a Fiere, Missioni e Incoming (Aspiin)
				- Iniziative per la divulgazione dell'informativa sull'attivazione della Piattaforma ODR per le controversie di consumo
				- Iniziative per il potenziamento delle funzioni di ente di controllo per le produzioni agroalimentari a Denominazione di Origine
				- Altre iniziative a tutela del consumatore
				- Potenziamento del servizio di Conciliazione e Mediazione (Aspiin)
				- Promuovere utilizzo sala Panel (Aspiin)
				- Cancellazione D.I. /Soc Pers. DPR 247/2004
				- Cancellazione società di capitali in liquidazione ex art. 2490 c.c.
				- Cancellazione delle pec non attive (direttiva Mise)
				- Iniziativa SUAP
				- Graduale e progressiva informatizzazione delle procedure connesse al rilascio e alla conservazione dei Certificati d'Origine

NOI				
3	<p>Area strategica "Rafforzare lo stato di salute del sistema"</p> <p>Missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"</p> <p>Missione "Fondi da ripartire"</p>	Garantire la solidità economica e patrimoniale	<p>Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche</p>	- Ottimizzazione della gestione economico-patrimoniale (Azioni per il miglioramento della riscossione del Diritto Annuale)
		Garantire l'efficienza di gestione		- Processo di accorpamento e riorganizzazione dell'Ente
		Ottimizzazione del processo di programmazione, valutazione, rendicontazione e sviluppo risorse umane		<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento dell'efficienza delle procedure di acquisizione delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente e dei pagamenti - Ottimizzazione della gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente - Valorizzazione e aggiornamento delle risorse umane e miglioramento benessere organizzativo - Avvio di attività organizzative e formative finalizzate a garantire l'integrità prevenendo rischi di fenomeni di corruzione - Attuazione Ciclo della Performance - Misurazione del costo dei processi - Giornata della trasparenza - Adeguamento ed aggiornamento delle pubblicazioni relativamente alle normative in materia di trasparenza

1. IL TERRITORIO – Sostenere l’innovazione e il rilancio competitivo dei territori

Il primo ambito di intervento riguarda strategie rivolte principalmente allo sviluppo del Territorio e sarà caratterizzato da azioni di marketing territoriale finalizzate all’attrazione degli investimenti mediante il miglioramento della qualità della vita, con una gestione intelligente della dimensione urbana. Promuovere la qualità e la tracciabilità delle filiere del made in Italy, valorizzando i distretti produttivi e rafforzando i legami tra turismo, cultura e saperi tradizionali, costituisce un altro obiettivo strategico dell’Ente.

In particolare si lavorerà sulla filiera del Turismo per una valorizzazione del territorio e del suo patrimonio, consolidando e sviluppando al contempo la sinergia tra attori istituzionali e tra questi e i privati. Alla valorizzazione delle produzioni dovrà essere dedicato il massimo impegno, non derogando mai ai principi della qualità ed alle regole della tracciabilità, uniche barriere protettive grazie alle quali le eccellenze enogastronomiche e artigianali potranno essere difese e sostenute.

Se è vero che la sostenibilità è oggi al centro del “fare competizione” per molti Territori, per la provincia di Frosinone essa deve trovare i suoi punti di forza nei valori della qualità, dell’innovazione, dell’eco-efficienza e dell’ambiente. Si tratta di una sfida già raccolta in pieno da molte imprese – non solo nell’agricoltura e nell’industria, ma sempre più anche nel terziario - per le quali investire oggi nel green significa anche riconvertire l’offerta di prodotti e servizi per soddisfare nuove fasce di clientela. Una logica che sta portando alla nascita di vere e proprie “filieri verdi” a più forte presenza di piccole e piccolissime aziende, nella bioedilizia come nel turismo sostenibile e nell’agricoltura di qualità.

In tale ambito l’impegno della Camera di Commercio andrà riconsiderato alla luce del processo di riforma istituzionale in atto.

1.1 Obiettivo strategico: Aumento del senso di fiducia delle imprese verso le Camere di commercio

La Camera vuole essere il luogo della trasparenza e per questo punterà ad un miglioramento degli strumenti di comunicazione, realizzando un progetto integrato, basato sull’utilizzo delle più recenti tecnologie digitali.

L’accessibilità totale alle informazioni consente un rapporto diretto tra l’amministrazione e la collettività, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. In quest’ottica, la pubblicità dei dati inerenti i diversi aspetti della propria organizzazione e dei servizi erogati, implica, per la Camera di commercio di Frosinone, una maggiore responsabilizzazione e, al tempo stesso, uno stimolo per migliorare costantemente il livello dei servizi erogati.

1.1.1 PROGRAMMA: Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Iniziative programmatiche:

1.1.1.1 - Progetto di Comunicazione

Risultati attesi

Miglioramento della conoscenza dei servizi

1.2 Obiettivo strategico: Rafforzare l'utilizzo costante dell'informazione come strumento di analisi e di comprensione dei fenomeni economici e del fabbisogno del territorio

La Camera di Commercio di Frosinone intende realizzare studi, a carattere territoriale e settoriale, da mettere a disposizione degli Organi politici e delle Associazioni di categoria, una ricca serie di indicazioni utili a conoscere approfonditamente la situazione socioeconomica del territorio, nonché un quadro prospettico delle possibili politiche da attuare. Va evidenziato, che l'Ente camerale è depositario di un importante patrimonio informativo, d'anagrafe d'impresa e di tipo statistico-economico, strategico per la conoscenza del sistema economico locale e delle sue dinamiche.

Nel prossimo futuro, al fine di accentuare il proprio ruolo nella governance del territorio, la Camera di Commercio intende valorizzare le competenze, i risultati e il patrimonio informativo, rafforzare l'utilizzo costante dell'informazione statistica come strumento di analisi e di comprensione dei fenomeni economici, implementare le attività di ricerca e di approfondimento analitico su tematiche precise, coerenti e perfettamente integrate con le strategie camerali (innovazione tecnologica, green economy, internazionalizzazione, credito, consumi, legalità, reti e filiere, internet, ecc.), attivare specifici tavoli di analisi, dibattito e concertazione sulle tematiche più rilevanti per la realtà economica locale.

1.2.1 **PROGRAMMA:** Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Iniziative programmatiche:

1.2.1.1 - Iniziative di studio per l'economia reale (Predisposizione Report statistici)

1.2.1.2 - Valorizzazione informazione economica (Pubblicazione e divulgazione Report statistici)

1.2.1.3 - Progetto Excelsior. Rilevazione dei fabbisogni professionali delle imprese

Risultati attesi

Maggiore qualità, diffusione e circolazione dell'informazione economica

Sviluppo del territorio più integrato e coerente con le dinamiche economiche rilevate

1.3 Obiettivo strategico: Garantire il rafforzamento delle imprese già esistenti

A causa dell'alto costo del denaro e del rating bancario, le imprese del frusinate incontrano difficoltà nel rapporto con le banche, spesso preferendo ricorrere all'autofinanziamento piuttosto che ai prestiti bancari. Sono soprattutto le piccole imprese ad incorrere nelle difficoltà più consistenti di accesso al credito.

La Camera di Commercio ha stipulato delle convenzioni con i Confidi operanti sul territorio ed Istituti di Credito per consentire alle imprese di ottenere finanziamenti, per liquidità, per il consolidamento di debiti esistenti e per la capitalizzazione, allo scopo di incrementare la redditività e migliorare il rating di impresa.

- 1.3.1 **PROGRAMMA:** Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Iniziative programmatiche:

1.3.1.1 - Iniziative per garantire il monitoraggio delle attività finalizzate a facilitare l'accesso al credito delle PMI, anche attraverso i Confidi e le convenzioni con Istituti bancari

Risultati attesi

Miglioramento delle condizioni di accesso al credito delle PMI e delle microimprese
Aumento degli investimenti che scaturiscono dagli interventi camerali

1.4 Obiettivo strategico: Favorire lo sviluppo imprenditoriale

Presso la Camera di Commercio opera il Comitato Imprenditoria Femminile di cui al Protocollo di intesa tra Unioncamere e Ministero dell'Industria del 20/5/99, rinnovato il 20/02/13 con il MISE ed il Dipartimento Pari Opportunità della presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Comitato è costituito da donne rappresentanti i settori economici presenti, attraverso le associazioni di categoria, nel Consiglio camerale, del settore bancario (ABI) e delle Organizzazioni sindacali. Il compito del comitato è quello di proporre alla Giunta camerale iniziative volte a favorire lo sviluppo dell'imprenditoria femminile.

Verranno attivati servizi di sostegno alla creazione e allo start-up di nuove imprese, progetti per la digitalizzazione delle imprese, e portato a conclusione un progetto di assistenza alle imprese in difficoltà economico gestionali.

Verrà inoltre istituito un Punto Impresa Digitale, sulla base dello sviluppo di uno dei tre progetti autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico con l'incremento del venti per cento del Diritto annuale.

Verranno realizzate inoltre attività per sensibilizzare, informare, formare sulle opportunità offerte dalla banda ultralarga, e per stimolare la domanda e l'offerta, pubblica e privata, di nuovi servizi 4.0, mediante il progetto Ultranet, sostenuto da Unioncamere-Ministero dello Sviluppo economico.

- 1.4.1 **PROGRAMMA:** Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Iniziative programmatiche:

1.4.1.1 - Sostegno al Comitato Imprenditoria Femminile

1.4.1.2. - Sviluppo di servizi di sostegno alla creazione e allo start-up di nuove imprese (Aspiin)

1.4.1.3 - Progetto di assistenza alle imprese in difficoltà economico gestionali

1.4.1.4 – Punti Impresa Digitale

1.4.1.5 - Progetto Ultranet

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo dell'Imprenditoria femminile.
Favorire la creazione e lo start-up di nuove imprese
Favorire la modernizzazione delle imprese
Aiutare le imprese in difficoltà
Entrare a far parte di una rete di punti di contatto per le aziende sui temi del digitale, per aiutarle nel salto tecnologico oggi indispensabile per competere sui mercati; costituzione di un "Punto Impresa Digitale" di

supporto alle imprese di tutti i settori - dall'agricoltura, all'industria, all'artigianato, al terziario di mercato, ai servizi e delle imprese anche di più piccola dimensione, incluse quelle individuali ed i professionisti - attraverso servizi di informazione, formazione e assistenza tecnica in collaborazione con gli altri soggetti attivi nel Piano Industria 4.0 (Digital Innovation Hub, Competence Center, ecc.) e nell'ambito dell'agenda digitale.

1.5 Obiettivo strategico: Diffondere la cultura dell'innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico quali strumenti di competitività delle PMI di fiducia delle imprese

Gli strumenti per affrontare la crisi e prepararsi al rilancio dell'economia e della produzione annotano ai primissimi posti la cultura della innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico.

Gli impegni dell'Ente saranno, pertanto, più consistenti da un punto di vista economico e maggiormente efficaci nei contenuti e nelle capacità di relazionarsi con i principali attori dell'innovazione assumendo, di concerto con i rappresentanti delle imprese, un ruolo di indirizzo e stimolo sia nei confronti dei centri di innovazione e ricerca sia nel mondo produttivo delle PMI, favorendo anche nuove occasioni di partnership fra piccole, medie e grandi imprese.

1.5.1 **PROGRAMMA:** Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Iniziative programmatiche:

- 1.5.1.1 - Sostegno dei progetti di innovazione delle imprese
- 1.5.1.2 - Sostegno ai laboratori di innovazione (Aspiin)
- 1.5.1.3 - Implementazione dei servizi alle Imprese, mediante la gestione del P.I.P. (Patent Information Point)

Risultati attesi

Maggiore diffusione della cultura dell'innovazione, della ricerca nelle PMI ed incremento delle iniziative di trasferimento tecnologico

1.6 Obiettivo strategico: Potenziamento attività di formazione

La formazione attraversa un momento di grandi trasformazioni determinate dalla crisi finanziaria da un lato e dall'altro dall'acquisizione di nuovi approcci e di nuove modalità attuative alla ricerca di una sempre maggiore efficacia ed economicità. In questo quadro la Camera di Commercio, anche attraverso la sua Azienda Speciale ASPIIN, vuole svolgere un ruolo centrale per valorizzare il capitale umano delle imprese, migliorare il raccordo tra imprese e sistemi formativi e facilitare l'occupazione attraverso l'orientamento anche all'autoimprenditorialità.

La Camera di Commercio vuole pertanto predisporre opportunità formative eccellenti a servizio dell'intero mondo imprenditoriale della provincia di Frosinone promuovendo attività di formazione e aggiornamento delle competenze, sostenendo il rilancio dei distretti industriali e della competitività, specialmente per quanto concerne le politiche finalizzate allo sviluppo tecnologico.

Saranno, inoltre, potenziate le attività di formazione continua, rivolte a dipendenti di impresa anche grazie all'accesso a forme di finanziamento quali i fondi interprofessionali. Particolare attenzione verrà posta anche per le esigenze di aggiornamento e formazione degli imprenditori.

Per diffondere la cultura d'impresa e avvicinare le nuove generazioni al mondo del lavoro verranno potenziati i progetti di "alternanza scuola lavoro".

Mediante uno dei tre progetti sostenuti con l'aumento del venti per cento del diritto annuale, si punterà, a partire dalla tenuta e gestione del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, a facilitare l'inserimento di giovani studenti in percorsi di alternanza presso le imprese; alla costruzione, in stretta collaborazione operativa con CPI-Centri per l'impiego e ANPAL-Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro, di un network in grado di collegare tutti i diversi attori della filiera che dalla scuola arriva al lavoro e sviluppare azioni concrete ed efficaci, quali la costruzione di una piattaforma avanzata di matching aperta al mondo delle imprese e delle associazioni nonché l'erogazione di voucher per le PMI. Per tale attività viene previsto di implementare quanto già svolto, anche mediante la partecipazione a progetti volti a organizzare attività di orientamento, stage, tirocini e laboratori d'impresa.

Si proseguirà nella proposizione e realizzazione di iniziative di formazione post universitaria, realizzate in partnership con le Istituzioni di alta formazione e sulla base delle esigenze formative espresse dalle imprese.

Si proseguirà nell'impegno per la formazione dei giovani in apprendistato.

1.6.1 PROGRAMMA: Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Iniziative programmatiche:

1.6.1.1 - Potenziamento attività di formazione per lo sviluppo di capitale umano e per accrescere le competenze gestionali e imprenditoriali (Cciaa/Aspiin).

1.6.1.2 - Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni, alternanza scuola lavoro (Cciaa/Aspiin).

1.6.1.3 - Iniziative di formazione e di aggiornamento per il rafforzamento competitivo delle PMI: Internazionalizzazione, Innovazione, Formazione, Turismo, Marketing Territoriale, ecc (Cciaa/Aspiin).

1.6.1.4 - Iniziative di alta formazione rivolte a giovani neolaureati e/o lavoratori: strategia e gestione d'impresa. (Aspiin)

Risultati attesi

Promuovere il territorio valorizzandone, in maniera integrata, le migliori risorse, tutelandone l'identità socioculturale, confrontandosi con tutti gli attori pubblici e privati, con il mondo delle imprese ma anche con quello della cultura.

Riconfigurare le competenze attribuite alle Camere di Commercio dalla riforma, a partire dalla tenuta e gestione del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro; facilitare l'inserimento di giovani studenti in percorsi di alternanza presso le imprese; costruzione, in stretta collaborazione operativa con CPI-Centri per l'impiego e ANPAL-Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro, di un network in grado di collegare tutti i diversi attori della filiera che dalla scuola arriva al lavoro e sviluppare azioni concrete ed efficaci, quali la costruzione di una piattaforma avanzata di matching aperta al mondo delle imprese e delle associazioni nonché l'erogazione di voucher per le PMI.

1.7 Obiettivo strategico: Attrarre investimenti mediante il miglioramento della qualità della vita e del territorio con una gestione intelligente della dimensione urbana, e potenziamento infrastrutturale

La Camera vuole promuovere il territorio valorizzandone, in maniera integrata, le migliori risorse, tutelandone l'identità socioculturale, confrontandosi con tutti gli attori pubblici e privati, con il mondo delle imprese ma anche con quello della cultura, trasformando le criticità in opportunità di crescita, rivolgendo uno sguardo agli scenari futuri, guidando la transizione verso la modernità e raccogliendo la sfida della competitività.

Anche in materia di promozione del territorio, delle sue aziende e dei suoi prodotti, la Camera di Commercio di Frosinone intende improntare le sue azioni a un miglioramento della competitività del sistema economico locale nel suo insieme.

La Camera vuole essere il luogo della trasparenza e per questo punterà ad un miglioramento degli strumenti di comunicazione, realizzando un progetto integrato, basato sull'utilizzo delle più recenti tecnologie digitali.

Nell'ambito della tutela e del miglioramento della qualità del territorio, la Camera di Commercio di Frosinone, di intesa con la Camera di Commercio di Latina, intende supportare gli Enti locali contro la lunga e devastante serie di incendi che ha interessato il territorio nel corso dell'estate 2017.

Il danneggiamento del territorio nuoce, oltre che alla biodiversità dell'ambiente, anche al valore delle risorse paesaggistiche che costituiscono un traino per il turismo locale. La Camere di Commercio di Frosinone stanzierà pertanto un contributo a favore dei territori interessati dagli incendi e dalle criticità per la mancanza di piogge, con l'obiettivo di collaborare al recupero ed alla valorizzazione delle aree colpite e delle colture e per una gestione sostenibile delle aree forestali.

1.7.1 **PROGRAMMA:** Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Iniziative programmatiche:

1.7.1.1 - Progetti di marketing

1.7.1.2 - Recupero e valorizzazione delle aree forestali colpite da incendi

Risultati attesi

Crescita degli investimenti sul territorio provinciale

Comunicazione più efficace delle azioni istituzionali e delle iniziative operative dell'Ente

1.8 Obiettivo strategico: Valorizzare il patrimonio locale, le eccellenze enogastronomiche e artigianali

Un focus particolare nell'ambito degli interventi di promozione territoriale sarà riservato alla valorizzazione delle produzioni agroalimentari, artigianali e tipiche di qualità. Tali elementi - veri e propri attrattori - oltre a generare ricchezza, potranno rappresentare elementi trasversali utili anche ad arricchire con il loro apporto l'intera offerta turistica territoriale e, collateralmente, potranno dare alla luce nuovi segmenti da proporre ai mercati nazionale e internazionale. La Camera di Commercio di Frosinone, che da diversi anni promuove attivamente la tutela e la diffusione della tipicità dei prodotti locali in campo agroalimentare e artigianale, continuerà a sviluppare un articolato programma di interventi.

Già da diversi anni la Camera di Commercio di Frosinone ha orientato la propria azione di supporto all'economia locale a un approccio di tipo integrato che mira a valorizzare il territorio come un unico, grande e ineguagliabile insieme di peculiarità, vocazioni, tradizioni produttive ed eccellenze assolutamente tipiche.

I principali ambiti in cui sono stati e saranno concentrati gli interventi promozionali, al fine di definire, rafforzare e veicolare il brand-territorio, sono: marketing territoriale; turismo; prodotti agroalimentari, artigianali e tipici.

L'Ente continuerà pertanto a portare avanti progetti specifici che mirano a esaltare il localismo territoriale, a investire - in collaborazione con gli altri protagonisti del territorio - in un disegno globale di sviluppo della competitività e dell'attrattività territoriale, a raccordare domanda e offerta, a innescare meccanismi di sviluppo endogeno, ad attivare una nuova modalità di lavoro promossa dal basso, saldamente fondata su una rete relazionale interistituzionale e capace di pensare lo sviluppo in termini di integrazione e valorizzazione delle specificità locali, delle risorse umane, naturali, materiali e immateriali. Nel fare ciò, la Camera di Commercio avrà cura di coinvolgere tutti i centri di produzione culturale, al fine di connettere definitivamente arte, storia, cultura e tradizione con tecnologia, modernità, infrastrutture e produzione, attivando così una serie di processi virtuosi capaci di generare reddito, occupazione e benessere. La Camera di Commercio di Frosinone sosterrà la sua azione

puntando a definire/ridefinire l'identità turistica della Ciociaria migliorandone la riconoscibilità sul mercato turistico e sostenendo ogni iniziativa atta a riqualificare l'offerta territoriale. E lo farà valorizzando al meglio il ricchissimo patrimonio locale, assecondando di volta in volta le diverse vocazioni, secondo un modello funzionale a uno sviluppo sostenibile, capace di rispettare la logica della promozione integrata e dei turismi plurimi (turismo culturale, enogastronomico, sportivo, religioso, sociale, scolastico, congressuale, naturalistico, leisure, ecc.). Analogamente al rafforzamento dell'immagine complessiva del territorio verranno attivate azioni per migliorare l'offerta delle strutture ricettive anche attraverso la diffusione nella provincia dei sistemi di qualificazione con marchi nazionali promossi dalla rete camerale.

L'Ente camerale ha rilevato la necessità di supportare in maniera permanente, innovativa e coordinata il sistema imprenditoriale locale e gli attori istituzionali attraverso lo sviluppo del "Progetto Turismo e Cultura", terza iniziativa sostenuta attraverso l'aumento del venti per cento del diritto annuale.

1.8.1 **PROGRAMMA:** Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Iniziative programmatiche:

- 1.8.1.1 - Iniziative per valorizzare la filiera del turismo e l'animazione del territorio (Cciaa/Aspiin)
- 1.8.1.2 – Iniziative di sensibilizzazione verso i produttori locali (Cciaa/Aspiin)
- 1.8.1.3 - Iniziative di promozione turistica e marketing territoriale (Cciaa/Aspiin).

Risultati attesi

Attrazione di flussi turistici mediante animazione del territorio
 Incremento della qualità della ricettività
 Incentivare le interazioni tra gli attori sociali presenti sul territorio

2. LE IMPRESE – Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo

2.1 Obiettivo strategico: Garantire la concorrenza nei mercati

Le Camere di Commercio sono chiamate a svolgere un ruolo sempre maggiore nel campo della tutela ed armonizzazione del mercato con particolare riferimento alla tutela del consumatore e della fede pubblica. Agli Uffici Metrici è deputato il controllo degli strumenti di misura utilizzati negli scambi commerciali e di servizi e la disciplina del marchio dei metalli preziosi. La Camera sarà impegnata nel potenziamento delle attività di metrologia legale, nell'ambito delle linee guida tracciate da Unioncamere, attraverso l'effettuazione di verifiche, ispezioni e sorveglianza sugli strumenti metrici, sia a livello preventivo che periodico e sui laboratori autorizzati.

2.1.1 **PROGRAMMA:** Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Iniziative programmatiche:

- 2.1.1.1 - Attività di sorveglianza e vigilanza sul mercato

Risultati attesi

Vigilanza attività dei laboratori addetti alla verifica metrologica. Attività di sorveglianza settore orafa, ispezioni e vigilanza centri tecnici per cronotachigrafi digitali.

2.2 Obiettivo strategico: Accompagnare e tutelare le imprese nel rilancio competitivo e nell'espansione all'estero

Il Programma delle attività della Camera di commercio di Frosinone e gli indirizzi strategici in esso contenuti intendono assicurare continuità alle attività di promozione internazionale a sostegno del Made in Italy e delle imprese della provincia di Frosinone.

La Camera svolgerà le attività nel settore dell'internazionalizzazione avvalendosi dall'Azienda speciale ASPIIN, nonché delle altre strutture interne, con particolare riferimento a quelle preposte alla gestione delle attività amministrative a supporto del commercio estero.

L'obiettivo di lungo termine è quello di supportare le imprese in un momento storico in cui lo sviluppo sui mercati esteri rappresenta un percorso indispensabile per l'imprenditoria locale ed italiana.

La stagnazione del mercato interno e i grandi mutamenti in atto nel commercio internazionale, con l'ampliamento delle aree geografiche e lo spostamento delle direttrici di crescita verso i mercati emergenti, richiedono interventi forti e mirati.

Il Programma si inserisce in un disegno complessivo della rete camerale che potenzia il sistema locale di supporto all'internazionalizzazione generando, un maggior coinvolgimento delle istituzioni regionali e nazionali. Ne deriva un piano armonico con gli orientamenti strategici di carattere regionale e nazionale ma al contempo perfettamente tarato sull'articolato tessuto imprenditoriale di piccole e medie imprese della provincia di Frosinone.

Gli obiettivi del piano risiedono nel favorire l'incremento del fatturato estero delle imprese; aumentare la loro competitività e le loro competenze commerciali; stimolare la crescita attraverso l'aggregazione.

Attraverso le azioni di sensibilizzazione, informazione e fornitura dei servizi specialistici si intende aumentare il numero delle nuove imprese esportatrici e consolidare ed incrementare i volumi di quelle che già esportano.

La Camera di commercio nei prossimi anni sarà inoltre impegnata nella promozione dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese anche attraverso interventi basati sulla cultura dell'aggregazione e della promozione dei contratti di rete di impresa.

La sfida della competizione internazionale si baserà sempre di più anche sulla capacità delle imprese di rinnovarsi. Saranno elementi vincenti: l'innovazione, la creatività, la progettazione di soluzioni innovative e moderne che racchiudano al contempo sostenibilità, efficacia ed efficienza.

Nella sua Programmazione la Camera di commercio di Frosinone intende supportare le imprese locali in un percorso di crescita e sviluppo basato sulla innovazione ed il trasferimento tecnologico, al fine di potenziare la forza competitiva del tessuto produttivo locale sui mercati internazionali. Lo sviluppo di nuovi prodotti e/o processi, oltre alla diversificazione di produzione necessaria per riposizionarsi sui mercati esteri, saranno al centro delle politiche di rafforzamento internazionale delle imprese locali.

Il sistema camerale, infatti, si basa su una strategia di interconnessione tra le Camere e le altre strutture, un vero e proprio network di sistema che va integrandosi sempre più.

Una rete che si estende anche all'estero grazie alla presenza delle Camere italiane all'estero.

Verranno inoltre sviluppati interventi di assistenza tecnica, specialistica e di formazione.

2.2.1 PROGRAMMA: Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

Iniziative programmatiche:

2.2.1.1 - Sostegno all'internazionalizzazione, fiere internazionali in Italia, iniziative di incoming, sportelli per l'internazionalizzazione, promozione delle imprese in Italia (Aspiin)

2.2.1.2 - Qualificazione delle filiere del made in Italy (Aspiin)

2.2.1.3 - Sostegno alla crescita delle PMI attraverso la concessione di contributi per la partecipazione a Fiere, Missioni e

Incoming (Aspiin)

Risultati attesi

Mantenimento delle aziende fidelizzate che utilizzano i servizi della Camera di Commercio attraverso ASPIIN;
Incremento delle aziende che utilizzano i servizi di ASPIIN;
Incremento delle aziende che partecipano alle azioni di promozione internazionale
Incremento delle aziende fuori provincia che partecipano alle azioni di sistema promosse da ASPIIN;
Aumento dell'indice di gradimento e di efficacia delle azioni di promozione internazionale e degli altri servizi offerti da ASPIIN.

2.3 Obiettivo strategico: Promuovere la regolazione del mercato

Rientrano nell'ambito dell'attività di regolazione del mercato le iniziative ed i servizi che forniscono agli operatori del mercato, in una logica di prevenzione del contenzioso, strumenti per acquisire consapevolezza circa le normative esistenti e stimolare lo sviluppo di relazioni commerciali corrette ed equilibrate, così da favorire lo sviluppo di un mercato trasparente, efficiente e concorrenziale; mentre i servizi di risoluzione delle controversie consentono di giungere alla soluzione delle controversie che dovessero insorgere, in maniera rapida, flessibile ed efficace, attraverso gli istituti della Mediazione e della Conciliazione e Arbitrato. Lo sviluppo di tali attività andrà verificata nell'ambito delle innovazioni normative.

Tra le attività di tutela del mercato e dei consumatori l'Ente camerale, nell'ambito del progetto per la diffusione della cultura della legalità, già avviato la scorsa annualità, intende sviluppare iniziative per favorire, nello specifico, l'educazione al consumo e promuovere la tutela del made in Italy. Le attività saranno finalizzate alla sensibilizzazione sui rischi e sui danni legati all'acquisto e all'uso di merci contraffatte, evidenziando gli effetti negativi sia sociali che economici prodotti dalla contraffazione. Tali attività di sensibilizzazione vogliono essere anche un contributo della Camera di Commercio alla crescita e al rafforzamento della coscienza sociale delle nuove generazioni del nostro territorio.

Una particolare attenzione verrà riservata, inoltre, ai sistemi per tutelare origine, qualità, tracciabilità e trasparenza dei prodotti locali, tutelandone la originalità e biodiversità.

Funzionali al raggiungimento degli obiettivi sarà il potenziamento delle funzioni di organismo di controllo.

Continuerà l'utilizzo della sala Panel in collaborazione con le Associazioni di categoria di riferimento e saranno realizzati, durante l'anno, corsi di formazione per assaggiatori di olio autorizzati dalla Regione Lazio.

2.3.1 PROGRAMMA: Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Iniziative programmatiche:

- 2.3.1.1 - Potenziamento del servizio di Conciliazione e Mediazione (Aspiin)
- 2.3.1.2 - Altre iniziative a tutela del consumatore
- 2.3.1.3 - Iniziative per la divulgazione dell'informativa sull'attivazione della Piattaforma ODR per le controversie di consumo
- 2.3.1.4 - Iniziative per il potenziamento delle funzioni di ente di controllo per le produzioni agroalimentari a Denominazione di Origine
- 2.3.1.5 - Promuovere utilizzo sala Panel (Aspiin)

Risultati attesi

Diffusione della conoscenza degli strumenti della mediazione civile e della conciliazione
Disincentivare i giovani consumatori ad acquistare prodotti contraffatti (educazione al consumo)
Limitazione della contraffazione

2.4 Obiettivo strategico: Semplificare la vita delle imprese

L'azione di governo della Pubblica Amministrazione si allaccia all' obiettivo comune di puntare al miglioramento della regolamentazione e alla riduzione degli oneri amministrativi per il rafforzamento della competitività, della crescita e dell'occupazione. La qualità dei servizi della Pubblica Amministrazione è infatti un fattore di competitività e di attrattività per il territorio. Come istituzione di riferimento per il sistema delle imprese, la Camera di Commercio di Frosinone intende farsi interprete di queste istanze e, attraverso il confronto con i rappresentanti del sistema economico e le istituzioni del territorio, imprimere una spinta al processo di "alleggerimento" della burocrazia, ma al tempo stesso generare valore per il sistema economico, attraverso l'eccellenza dei servizi.

Negli ultimi anni tutte le attività delle Camere di Commercio, sia anagrafiche che amministrative, sono state interessate da profonde trasformazioni volte a semplificare l'azione amministrativa rispondendo allo stesso tempo a criteri di efficacia, efficienza e qualità.

La Camera di Commercio, inoltre, intende continuare a mettere a disposizione il Registro delle imprese quale strumento di semplificazione, insieme ad una prosecuzione delle attività per una piena realizzazione del SUAP su tutto il territorio di riferimento.

La Direttiva MISE sulle PEC ha stabilito che il registro Impese dovrà provvedere a cancellare le PEC non più attive o revocate e ad avviare misure di "ripopolamento" delle PEC.

2.4.1 **PROGRAMMA:** Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Iniziative programmatiche:

2.4.1.1 - Cancellazione D.I. /Soc Pers. DPR 247/2004 (AA)

2.4.1.2 – Cancellazione società di capitali in liquidazione ex art. 2490 cc

2.4.1.3 – Cancellazione PEC non attive (direttiva MISE)

2.4.1.4 – Iniziativa SUAP

2.4.1.5 – Graduale e progressiva informatizzazione delle procedure connesse al rilascio e alla conservazione dei certificati di origine

Risultati attesi

Miglioramento della qualità, dell'efficienza e dell'economicità dei servizi camerali, in particolare della loro ottimale fruibilità per l'utenza

Miglioramento qualitativo dell'archivio del Registro delle Imprese

Maggiore efficienza nei procedimenti amministrativi

3. NOI – Rafforzare lo stato di salute del sistema

3.1 Obiettivo strategico: Garantire la solidità economica e patrimoniale

Alla luce della disposizione dell'art.28 del D.L. n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014, di riduzione del 50% per l'anno 2017, dell'importo del diritto annuale a carico delle imprese, di cui all'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, la programmazione dell'attività della Camera e della sua organizzazione ne hanno risentito notevolmente.

Si renderà quindi necessario adottare misure adeguate di contenimento della spesa al fine di continuare a garantire la solidità economica e patrimoniale della Camera.

Particolare attenzione sarà dedicata, pertanto, all'utilizzo di idonei indicatori che consentiranno di monitorare la situazione della gestione economica e patrimoniale ed eventualmente di porre in atto tempestive manovre correttive, individuando soluzioni mirate all'ottimizzazione della stessa.

3.1.1 PROGRAMMA: Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche

Iniziative programmatiche:

3.1.1.1 - Ottimizzazione della gestione economico-patrimoniale – Azioni per il miglioramento della riscossione del Diritto Annuale

Risultati attesi

Miglioramento dei dati su cui basare previsioni dell'incasso del diritto annuale

3.2 Obiettivo strategico: Garantire l'efficienza di gestione

Nella parte finale dell'anno 2017, ma soprattutto nel corso del 2018, verranno realizzate le attività necessarie all'attuazione del processo di riorganizzazione dell'Ente previste dalla riforma in atto.

In particolare dovranno essere poste in essere tutte le attività preliminari all'accorpamento della Camera di Commercio di Frosinone con quella di Latina.

Al fine del perseguimento dell'economicità dell'azione amministrativa, l'Ente camerale curerà con un impegno sempre maggiore gli aspetti di gestione delle risorse finanziarie nonché la trasparenza e condivisione dei dati.

Particolare attenzione dell'azione camerale sarà rivolta, inoltre, alla attenta gestione e valorizzazione del patrimonio dell'Ente, con particolare riferimento alla ottimale destinazione dei beni immobili a servizio del territorio.

Il Servizio Risorse Finanziarie e l'Unità Funzionale Diritto Annuale intendono espletare tutte le procedure necessarie volte ad incrementare il pagamento del Diritto annuale. Sono in fase preparatoria procedure volte al recupero del Diritto annuale tramite il servizio di Infocamere.

3.2.1 PROGRAMMA: Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche

Iniziative programmatiche:

3.2.1.1 – Processo di accorpamento e riorganizzazione dell'Ente

3.2.1.2 – - Miglioramento dell'efficienza delle procedure di acquisizione delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente e dei pagamenti

3.2.1.3 – Ottimizzazione della gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente

Risultati attesi

- Miglioramento dell'efficienza delle procedure di acquisizione delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente e dei pagamenti

3.3 Obiettivo strategico: Ottimizzazione del processo di programmazione, valutazione, rendicontazione e sviluppo risorse umane

L'evoluzione normativa relativa alla Pubblica Amministrazione ha introdotto criteri di efficienza, economicità ed efficacia che impongono necessariamente una rivisitazione delle competenze e conoscenze professionali del personale, nonché una riorganizzazione dei servizi, per soddisfare al meglio e con il minor numero di risorse le esigenze dei propri clienti.

Per un raggiungimento degli obiettivi realistico e tempestivo è necessario verificare che la struttura organizzativa sia allineata rispetto ad essi e rispondente a criteri di efficienza, efficacia e omogeneità strategica.

Il continuo evolvere delle funzioni e più in generale del ruolo della Camera di Commercio impone che evolvano anche le competenze della struttura. Il contingente del personale camerale deve essere mantenuto in linea con i programmi che si dà l'Ente sia in termini di competenze tecniche che di competenze gestionali, sia in un'ottica di sviluppo interno che di eventuale acquisizione di professionalità nuove dall'esterno.

Nello stesso tempo l'organizzazione degli uffici deve tener conto delle risorse umane sulle quali può contare nel progettare e attuare la propria configurazione organizzativa. In questo lavoro di costruzione continua va tenuto conto anche degli input che vengono dall'esterno, in particolare, vanno tenute in considerazione le interazioni con il territorio nel suo insieme come elemento rilevante nell'equilibrio della struttura.

La continua evoluzione degli strumenti informatici e telematici nell'erogazione dei servizi non può che avere come conseguenza una migliore gestione delle risorse umane e finanziarie mediante l'acquisizione di metodologie che consentano il massimo dell'efficienza degli uffici.

Per realizzare la propria missione l'Organizzazione è chiamata ad operare in un contesto ambientale, sia interno che esterno, di estrema complessità e dinamicità, e si trova a dover affrontare particolari criticità. In questo contesto diventano fondamentali l'attuazione e il monitoraggio del Ciclo della performance della Camera in conformità con le recenti normative in materia di efficacia, efficienza ed economicità della PA. Verranno inoltre realizzate iniziative per garantire il Benessere Organizzativo e per garantire l'integrità.

Nella parte finale dell'anno 2017 ed anche nel 2018 verranno sostenute ulteriori iniziative di formazione per il personale finalizzate alla riorganizzazione dell'Ente conseguente al previsto accorpamento.

3.3.1 PROGRAMMA: Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche

Iniziative programmatiche:

3.3.1.1 - Valorizzazione e aggiornamento delle risorse umane e miglioramento benessere organizzativo, anche al fine della riorganizzazione conseguente all'accorpamento

3.3.1.2 - Avvio di attività organizzative e formative finalizzate a garantire l'integrità prevenendo rischi di fenomeni di corruzione

3.3.1.3 - Attuazione Ciclo della Performance

3.3.1.4 - Misurazione del costo dei processi

3.3.1.5 - Giornata della trasparenza

3.3.1.6 - Adeguamento ed aggiornamento delle pubblicazioni relativamente alle normative in materia di trasparenza

Risultati attesi

Miglioramento del controllo strategico ed operativo dell'Ente

Professionalità maggiormente allineate alle esigenze attuali e future del sistema economico territoriale

Maggior senso di appartenenza del personale all'organizzazione camerale

Rendere l'Ente maggiormente vicino al territorio